



PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA ALPINA SPECIALIZZATA IN ALLESTIMENTO DI PERCORSI ATTREZZATI, FERRATE E SITI DI ARRAMPICATA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Aspirante Guida alpina ovvero la Guida Alpina-maestro di alpinismo specializzati in allestimento di percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata (ALSI) sono professionisti che hanno approfondito in modo specifico le tecniche di predisposizione, gestione e manutenzione di percorsi di arrampicata sia sportiva, che in terreno d'avventura, che con elementi di facilitazione per la progressione e la sicurezza (sentieri attrezzati/vie ferrate) al fine di tutelare la sicurezza e incolumità degli utenti.

Sono dunque richieste capacità pratiche e teoriche finalizzate a:

- a) relazionarsi con altre professionalità connesse allo studio dei siti ove predisporre gli itinerari;
- b) applicare le più idonee tecniche alpinistiche e speleo-alpinistiche, proprie della formazione di Guida Alpina/Aspirante Guida Alpina, alle circostanze di esplorazione, prospezione, valutazione di pareti rocciose per la realizzazione di itinerari di arrampicata, canyoning nonché percorsi attrezzati (sentieri attrezzati, vie ferrate, percorsi acrobatici ludico-sportivi in ambiente naturale),
- c) essere in grado di applicare le conoscenze tecniche relative all'accesso e posizionamento mediante funi (art. 116, Legge 81/08) connesse con interventi di controllo, manutenzione e realizzazione di itinerari.
- d) conoscere la natura e l'impiego di materiali e attrezzature di tipo edilizio/industriale connesse con l'opera di attrezzatura dei siti e comprendenti Dispositivi di Protezione Individuale (particolarmente quelli di III Categoria), attrezzature per foratura manuali e motorizzate, dispositivi di fissaggio, funi e catene, attrezzature e dispositivi per il trattamento della vegetazione, attrezzature e dispositivi per realizzare modesti movimenti di terreno e materiali lapidei;
- e) coordinare un gruppo di lavoro comprendente figure professionali diverse per la progettazione la realizzazione e la certificazione di siti per l'arrampicata in particolare su commissione di amministrazioni pubbliche;
- f) operare in attività di censimento, verifica, controllo di siti per l'arrampicata e percorsi attrezzati e coordinare, con le modalità di cui al punto precedente, la manutenzione
- g) essere in grado di effettuare consulenza a committenti pubblici e privati circa le attività suddette compresa l'economia e la gestione dei progetti relativi

La guida alpina (nei due gradi di aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo) specializzata in allestimento di percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone nella pratica dell'apertura di itinerari di arrampicata e percorsi attrezzati in tutti i contesti montani e non compresi gli ambiti speleologici e di canyoning
- b) insegnamento delle tecniche di attrezzatura itinerari e siti di arrampicata come sopra
- c) consulenza a committenti pubblici e privati riguardo il controllo, la manutenzione e la gestione dei siti di arrampicata ed i percorsi attrezzati come sopra
- d) partecipazione alla progettazione e direzione lavori di opere come sopra definite in cooperazione con altre figure professionali competenti per i contenuti tecnici



L'esercizio della professione di guida alpina e aspirante guida specializzata in in allestimento di percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata è subordinato al conseguimento dell'abilitazione di specializzazione rilasciata dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine e all'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine.

(Legge 2 gennaio 1989 n.6, art.10).

AREA PROFESSIONALE:

Accompagnamento/Organizzazione/Gestione/Insegnamento.

PROFILI COLLEGATI ALLA FIGURA:

Aspirante Guida alpina, Guida alpina, Guida alpina con Specializzazione Formatore FAF (Formazione Anticaduta e Funi).

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008: 3475 – Guide, outdoor adventure
ISTAT CP 2011: 3.4.1.5.1.3 - Guida alpina 3.4.1.5.1.10 - Maestro di alpinismo
Codice ATECO 2008 93.19.92 - Attività delle Guide Alpine
Livello europeo qualifica: II

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, art. 10.
- Deliberazione del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane (CONAGAI) nr. 29/2015 concernente l'istituzione della specializzazione in allestimento di percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata e di cui il presente profilo formativo è allegato qualificante,
- Norme e provvedimenti regionali ove presenti e interessanti le competenze di cui al profilo della specializzazione (Veneto: LR 3 gennaio 2005, n. 1 (BUR n. 2/2005) 'Art. 5 comma 1 punto "e" e comma 2 punti "b", "c"), Lombardia: Accordo di Programma attuato in Regione Lombardia *D.a.r. 16 novembre 2015 - n. 268 Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2)*

SOGGETTI FORMATORI

Può proporre gli interventi formativi il Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio Nazionale).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio Nazionale, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

em1_rev0_15/12/2016



1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio Nazionale, con funzione di direttore del corso;
2. impiego da parte del Collegio Nazionale di guide alpine istruttori (art. 7, legge 6/89), specializzati per i contenuti specifici relativi all'allestimento dei siti, in numero adeguato al numero dei partecipanti iscritti al corso;
3. reperimento da parte del Collegio Nazionale delle competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti quali esperti in geologia/geomorfologia/geotecnica, esperti in metallurgia e scienza dei materiali, esperti di macchine ed attrezzature per l'edilizia.

DESTINATARI

Guide alpine - maestri di alpinismo e aspiranti guide alpine.

Trattandosi di specializzazione professionale specifica, la formazione specialistica è parte del percorso formativo che la guida alpina deve seguire per operare nell'ambito dell'allestimento di percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata.

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

I requisiti richiesti per l'accesso al corso sono:

- iscrizione all'albo delle guide alpine - maestri di alpinismo o degli aspiranti guida;
- certificato del medico curante attestante lo stato di buona salute.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di buona salute.

Le definizioni della disciplina e ogni altra descrizione tecnica sono forniti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, aggiornati annualmente, e comunicati al Ministero competente.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.



Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

1 guida alpina istruttore / 10 allievi.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 20% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Provvedimenti disciplinari: per comportamenti non conformi a quanto stabilito, la direzione del corso, in relazione alla gravità dei fatti, può adottare a carico dei partecipanti i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e dell'espulsione.

VALUTAZIONI

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di analizzare gli aspetti salienti nella progettazione e gestione di un sito di arrampicata o percorso attrezzato attraverso la conoscenza delle componenti ambientali (in particolare gli aspetti geologici), delle tecniche di attrezzatura, delle caratteristiche dei materiali e delle modalità di attenuazione dei rischi delle attività di tipo alpinistico.
- La sufficiente capacità di eseguire verifiche preliminari ed individuare itinerari e di attrezzarli correttamente utilizzando, ove esistenti, materiali certificati e di caratteristiche tecniche e merceologiche adeguate al contesto
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento della disciplina.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Essa costituisce l'attestazione della specializzazione ed è condizione indispensabile per l'iscrizione all'elenco tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo.



STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA ALPINA SPECIALIZZATA IN ALLESTIMENTO DI PERCORSI ATTREZZATI, FERRATE E SITI DI ARRAMPICATA (Durata 40 h)

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'ottenimento della specializzazione.

METODOLOGIA

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in ambiente naturale.

Nell'attività di aula si privilegerà una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo, utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici e in particolare si prevedono esempi pratici, oltre all'uso di slide e quello di video che permettono di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti, ricorrendo a seminari con l'ausilio di tecnici specializzati.

Nell'attività esterna la modalità sarà, nella maggior parte dei casi, quella della simulazione, con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

I ruoli di docente e di tutor possono essere intercambiabili in funzione della sussistenza dei parametri di sicurezza oltre che per garantire la verifica delle competenze. Potranno quindi essere presenti contemporaneamente una o più guida alpina istruttore con funzione di docente, assistiti da un tutor per le competenze non tecniche (ad esempio un geologo), ma aventi funzione di verifica dell'apprendimento delle competenze, in questo caso, scientifiche.

ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

Le attrezzature e i sussidi didattici impiegati sono:

- attrezzature per la progressione e la sicurezza in montagna;
- materiale specifico per le diverse attività anche in presenza di acqua e terreno impervio (corde, moschettoni, imbracature, ecc.);
- attrezzature edili per la perforazione ed il fissaggio (tassellatori, trapani, paranchi, tenditori);
- attrezzature per lo scavo minuto e il trattamento della vegetazione (motoseghe, decespugliatori, attrezzi pneumatici);
- materiali di fissaggio metallici quali funi e catene;
- attrezzatura per la simulazione degli interventi di primo soccorso;
- utilizzo di personal computer, proiettori, supporti informatici finalizzati alla didattica in aula e in ambiente;
- realizzazione di cantieri dimostrativi in ambiente artificiale e naturale.

AREE DI ATTIVITA' (in ordine all'allestimento di percorsi attrezzati, ferrate e siti di arrampicata)

1. Progettare l'attività
2. Realizzare l'attività
3. Gestire in sicurezza l'attività

em1_rev0_15/12/2016



4. Gestire le emergenze
5. Collaborare con enti e istituzioni alla tutela dell'ambiente montano
6. Soccorrere infortunati o pericolanti anche con uso di elicottero
7. Assistere personale medico e paramedico in operazioni di soccorso organizzato o elisoccorso



COMPETENZA N. 1

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dell'ambiente in cui si opera	<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di divulgare conoscenze sugli aspetti dell'ecosistema montano oggetto dell'attività con particolare riferimento alle interferenze tra ambiente, lavori di attrezzatura e presenza antropica	<ul style="list-style-type: none">• Consolidamento delle conoscenze di base nel campo delle scienze naturali• Ambiente montano sia a fini pratici che didattici: meteorologia, idrologia, topografia, orientamento topografico, botanica, geologia, zoologia, storia e cultura dell'alpinismo e della speleologia finalizzate all'ambito particolare	4 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 2

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Gestione delle diverse fasi del progetto e del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Operare per raggiungere gli obiettivi e per superare i conflitti• Lavorare in gruppo e gestire gruppi• Pianificare, preparare, condurre il progetto e il lavoro• Gestire le diverse fasi delle tecniche di lavoro in forte esposizione connesso con elementi psicomotori e le problematiche a esso connesse	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere la dinamica del processo comunicativo: tecniche di comunicazione, stili comunicativi, significato di team, problem solving, lavoro in gruppo• Conoscere le principali teorie psicopedagogiche e sociologiche in particolare nella gestione dello stress da lavoro• Didattica e applicazione di tecniche di lavoro in esposizione con materiali e attrezzature tecnologiche	8 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 3

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Programmazione e svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none">• Operare in ambiente di parete aperta, falesia sommitale, falesia di versante, canyon, garantendo capacità tecniche specifiche e adeguate conoscenze per poter esplorare, identificare, studiare situazioni vergini, ovvero già utilizzate in parte o totalmente, ove realizzare vie ferrate, sentieri attrezzati, percorsi di arrampicata sportiva e d'avventura, con ausili artificiali per la progressione e la sicurezza• Applicare tecniche di assicurazione, autoprotezione e progressione• Svolgere la funzione di istruttore di figure non professionali impegnate nell'apertura e nella manutenzione di siti di arrampicata, ferrate e percorsi attrezzati• Svolgere una funzione di divulgazione tecnica sui materiali e le procedure adottate nel rispetto delle eventuali normative regolanti l'uso di materiali e procedure particolari ovvero le linee guida elaborate dal Collegio Nazionale• Utilizzare con elevato livello di competenza le attrezzature e i materiali specifici dell'alpinismo e dei lavori in forte esposizione nonché dell'edilizia limitatamente alle attrezzature interessanti la disciplina in oggetto	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di progressione e di assicurazione alpinistiche e speleo-alpinistiche• Uso di dispositivi di protezione individuale di II e III categoria in ambiente in forte esposizione ed in circostanze in cui si è soggetti alla disciplina della Legge 81/08• Tecniche di natura artigiana relative all'infissione di ancoraggi, alla posa di cavi e catene, alla manipolazione di attrezzature edili e forestali; ad operazioni di manutenzione del verde e di opere di sistemazione ambientale di modesto sviluppo e impegno	12 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 4

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
• Tecniche e manovre specifiche	<ul style="list-style-type: none">• Applicare le tecniche di autosoccorso in ambiente impervio, in parete e in contesti a forte esposizione anche comprendenti tecniche ricadenti nel campo di applicazione della Legge 81/08 (DPI III Cat)• Applicare le tecniche di autosoccorso in montagna e le principali nozioni di pronto soccorso con particolare riferimento ai rischi generali scaturiti da lavorazioni con tecniche, materiali ed attrezzature comuni con il settore edilizio-geotecnico• Valutare i rischi ambientali, le condizioni psicofisiche dell'utente e ogni elemento del contesto in cui si opera allo scopo di assumere le scelte tecniche più idonee per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Medicina e pronto soccorso: elementi di anatomia e fisiologia, pronto soccorso, autosoccorso e tecniche di salvataggio in ambiente naturale• Tecniche speleo-alpinistiche e di lavori edili e geotecnici in forte esposizione e funzioni a essi connesse• Valutazione dei rischi in riferimento all'ambiente montano e roccioso	12 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 5

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Gestione delle diverse fasi del progetto e del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Operare nel rispetto delle norme deontologiche proposte dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane e della normativa di settore tenendo particolarmente conto dei rapporti con altre professionalità, con committenti pubblici e privati e con organi di controllo e disciplina dei lavori• Leggere, studiare e interpretare informazioni meteorologiche, idrogeologiche e ambientali finalizzate allo svolgimento sicuro dell'attività, anche con l'ausilio di personal computer, reti web e relativi software, tecnologie multimediali e tecniche di disegno/modellazione assistita	<ul style="list-style-type: none">• Disciplina fiscale, normativa statale, regionale e statutaria della guida alpina, responsabilità civile e penale• Uso e gestione di strumenti di misura e controllo• Informatica di base, elaborazioni di testi del foglio elettronico, navigazione in internet e ricerca, posta elettronica, interpretazione di dati pubblici relativi alla disciplina, progettazione assistita dal calcolatore	12 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine